

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Agosto

La Settimana Politica

La crisi ministeriale in Inghilterra — crisi con cui affrontiamo l'attuale settimana — venne felicemente superata. Avemmo già a scrivere che gli Inglesi, gente positiva, sarebbero rimasti probabilmente paghi nel vedere che il ministero, in omaggio alla pubblica opinione, aveva ritirate le convenzioni con Lesseps per la costruzione di un secondo canale attraverso l'Istmo di Suez; e ciò appunto avvenne, cosicchè i conservatori si trovarono di fronte ad una maggioranza schiacciante.

Ciò prova che, non ostante i suoi errori, il partito liberale gode ancora la fiducia del paese, e d'altra parte che il partito conservatore è tutt'altro che organizzato, dopo la morte del Beaconsfield, per assumere le redini del potere.

Noi vorremmo però che il Gladstone ne approfittasse per dare alla questione del Canale di Suez l'aspetto internazionale, che, nella sostanza, ha veramente, per quanto convinti che l'Inghilterra debba andare nel caso assai guardingo, essa che ha l'85 per cento del commercio attraverso quel canale. Già sono in vista nuovi attacchi e Gladstone dovrà andare molto cauto per evitare nuove bufere.

Ciò invece che gli sarà più facile si è il riavvicinamento alla Francia, riavvicinamento che colla cordiale accoglienza fatta all'ambasciatore francese Waddington a Londra, assume un aspetto specialissimo.

Così le divergenze pel Madagascar tacciono; e tacciono del pari quelle pel Tonchino.

Per nulla però l'Inghilterra si mostra arrendevole tanto; essa deve avere le proprie buone ragioni, tanto più che dimostra una straordinaria arrendevolezza nella questione delle capitazioni Tunisine, nell'istante appunto che si sospetta eziandio che la Francia intenda spingere le zanne anche sopra Tripoli.

Non possiamo però fare a meno di accogliere nel tempo stesso una stranissima voce, che, cioè, l'Inghilterra intenda abbandonare l'Egitto. Essa non lo farà mai quando prima non si assicuri positivamente il predominio sul Canale di Suez; nessun ministero inglese, liberale o conservatore, potrebbe assumere di fronte al paese una consimile responsabilità. La crisi, appena superata, potrebbe di nuovo imporsi e dare il tracollo alla bilancia.

La Francia poi ha essa pure

le sue buone ragioni per mostrare nel caso, arrendevolezza verso l'Inghilterra.

I suoi uomini d'affari saranno, innanzi tutto, ben contenti di trovare in qualsiasi modo il mezzo per nuovi guadagni colla costruzione di un secondo canale a Suez.

E poi vogliono non avere brighe nel Madagascar e nel Congo. I sospetti vanno avvalorandosi che intendano spingersi, come sopra scrivemmo, a Tripoli e quindi conviene loro non crearsi nuovi ostacoli.

Sovra tutte le questioni si impone per essi adesso quella del Tonchino. Parlano benissimo di vittorie riportate da un loro capitano sulle bandiere nere, ma non si sa se quella sia stata proprio una vittoria; fu telegrafato pure che l'imperatore Tu Duc è morto, ma non si sa quali siano i propositi del suo successore.

Questo invece è certo che la Cina assume inopinatamente un contegno sempre più ostile; basterebbe in ogni modo il concentramento dell'esercito cinese ai confini dell'Annam per influire assai moralmente contro la Francia.

La Francia ha perciò una estrema necessità di tenersi amici gli Inglesi.

Vorranno però questi lasciar loro libera la mano in tanti siti ed in specialità lasciare che fondino, accanto al loro, un nuovo impero, senza un corrispettivo?

No di certo.

Un corrispettivo deve esservi; noi non possiamo però indovinare dove questo corrispettivo si trovi.

Probabilmente corrono adesso le trattative, ma è tuttora incerto se queste trattative approderanno ad un buon risultato.

Dev'essere invero importante questo corrispettivo anche perchè la Francia trovasi isolata in Europa, nè la sua politica interna trovasi oggi nelle migliori condizioni.

Il governo la vinse nelle questioni ferroviarie come pure togliendo ai magistrati la inamovibilità, ma questo non può che far crescere all'interno l'agitazione, di cui approfitteranno quanti per gli ultimi scandali avvisati da Laisant a Boland si trovassero minacciati nella pubblica opinione.

Questi i principali avvenimenti della settimana; la crisi ministeriale inglese superata e cresciuto nel tempo stesso il riavvicinamento tra Francia ed Inghilterra.

Altro importante argomento sta per compiersi; quello cioè dell'incontro a Gastein tra Francesco Giuseppe d'Austria e Guglielmo di Germania. Per quanto non sembra debba intervenire Bismark, perchè, dicono, ammalato a Kis-

singen, pure a questo convegno si dà una importanza straordinaria, perchè Guglielmo diede al ministro austro-ungarico speciali prove di simpatie.

In questo convegno si tratterà indubbiamente della questione orientale, e in specialità sembra vogliasi trattare dell'annessione definitiva della Bosnia ed Erzegovina all'Austria.

Le trattative continuano anche colla Turchia, la quale, visto che difatto quelle provincie le ha perdute e che perfino i mussulmani ne emigrarono per l'Asia, sarebbe disposta ad acconsentirvi, purchè in cambio, la si accetti nella triplice alleanza. Il che equivarrebbe ad una garanzia del residuo suo territorio. Ciò invece alle altre potenze sembra troppo, e vi acconsentirebbero soltanto se all'Austria venisse dato anche Novi Bazar.

L'Austria non sarebbe così giunta a Salonicco, termine delle sue mire, ma se ne assicurerebbe la strada nel tempo stesso che ancora più separerebbe la Serbia dal Montenegro e toccherebbe l'Albania.

Vorrà la Turchia acconsentire? A Gastein si troverà il modo per accontentarla?

Ecco ciò che probabilmente si stabilirà a Gastein, il cui convegno dovrebbe essere il principale argomento politico della entrante settimana.

LA POLONIA

Le speranze risollevate recentemente da taluno di ricostituire il regno della Polonia sotto il protettorato della casa d'Austria, offrono nuovo argomento al senatore francese Enrico Martin per occuparsi della triplice alleanza.

Non è molto, dice lo storico francese, che la *Neue Freie Presse* pubblicava un dispaccio da Roma sul processo Kraszewski, in cui si riferiva di un colloquio fra il conte Denheim-Brochoci ed un alto personaggio italiano.

Brochoci difendeva il suo connazionale dall'accusa di cospirazione a danno della Germania, ed assicurava che non solo Kraszewski ma con lui tutti i galliziani erano sempre fermi nell'idea di guadagnare a sé l'Austria in una guerra contro la Russia, strappare a questa le provincie polacche e riunirle come l'Ungheria sotto lo scettro degli Absburgo.

L'Austria, conivente la Germania, per assicurarsi l'alleanza dell'Italia le avrebbe ceduto il Trentino.

Era un programma seducente, eppure non incontrò le simpatie dei polacchi che lo respinsero per due buone ragioni.

Anzitutto perchè provvedendo alla liberazione dei polacchi russi si dimenticavano i polacchi sotto il giogo della Prussia, poi perchè sarebbe stato assurdo illudersi sulla neutralità della Germania.

La Germania, dato pur il caso di una guerra fra l'Austria e la Russia, non potrebbe far a meno d'intervenire nel momento propizio e decidendo dell'esito della campagna ricacciare la Russia al di là della Vistola.

Questo intervento riuscirebbe inevitabilmente a danno della nazione polacca. Poichè la Germania, tutta intenta a rettificare i suoi confini, mettendo la mano su Varsavia annetterebbe questo paese alle provincie del Baltico e non, come credesi, alla Gallizia.

E ciò tutt'altro che ad una ricostituzione, equivarrebbe ad un nuovo e più odioso smembramento della Polonia.

La *N. F. Presse* commentando questo opuscolo del Martin dice che pur troppo negli Slavi dell'Austria predomina l'odio contro l'elemento tedesco e il desiderio d'un intervento vittorioso dei francesi o dei russi. La *N. F. Presse* cita in appoggio il memorandum del deputato Rieger, capo del partito ceco. Il giornale così conchiude: « Queste idee (d'emancipazione dalla supremazia tedesca) non sono morte e l'istinto insegna ai francesi di soffiare nelle faville. Guai a noi, se loro riuscisse, di sollevare le fiamme! »

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 4 agosto.

Povero Camillo! È rimasto laggiù, a... Casamicciola; sotto quel mucchio raccapricciante che da sei giorni centinaia e centinaia di sventurati guardano con disperato dolore, con muta disperazione, dopo avervi rivolte preghiere strazianti, insensate, pazze.

Ruine maledette, finchè lo strazio dell'anima farà imprecare alla terribile natura, e che diverranno sacre solo quando il tempo, lenito il dolore, rammenterà l'ossario di tante povere vittime.

Povero Camillo! Non aveva che ventisette anni. Si era lodevolmente laureato in medicina, ed era stato prescelto a secondario nell'ospedale di S. Giacomo. Andò laggiù per ricrearsi, desioso di trovare uno sfondo d'intenso azzurro alle sue rosate immagini lungamente accarezzate, e forse mentre sognava, fu sfracellato.

Lo abbiamo atteso per quattro angosciosi giorni, sussultando ad ogni telegramma, sperando, illudendoci, finchè ritornò un suo amico scampato dal disastro, l'unico superstite dei ventisette inquilini della casa dove abitava Camillo, ma con la mente tanto sconvolta da quel finimondo che il poveretto ci ripeté cento volte una inconscia crudeltà:

— Un traballamento, un gran fracasso, una vampata, eppoi delle grida. Camillo deve essere rimasto sotto perchè il pavimento sprofondò. Io stavo al balcone, e mi salvai rimanendo aggrappato su quell'abisso finchè venni a staccarmi.

Fu uno schianto!

Eppure si parla di quell'orribile crollo sempre, e pare un penosissimo

sogno di una lunga dormiveglia travagliata, e di quando in quando come trasognati ci guardiamo l'un l'altro interrogandoci senza che nessuno abbia cuore di togliere ai parenti di Camillo la speranza di riaverlo anche ferito, di vederlo almeno morto.

Quanto è grande questa disperazione che si calmerebbe ad una disgrazia; quanto è profondo questo dolore, che si vorrebbe concentrare tutto nella religione di una tomba.

Esse.

A CASAMICCIOLA

Vienna, 3. — Il Consiglio provinciale votò diecimila fiorini per Ischia.

Napoli, 4. — La Regina d'Inghilterra telegrafò da Osborne a Re Umberto, esprimendo il suo vivo rammarico pel disastro d'Ischia. Il Re rispose ringraziando la Regina della pietosa manifestazione del suo nobile cuore e dell'attestato di amicizia all'Italia, cui il popolo italiano risponde con eguali sentimenti di costante simpatia pel popolo britannico.

È arrivato il 3 reggimento fanteria per il cambio delle truppe destinate a Ischia.

Casamicciola, 4. — Continuasi energicamente alla costruzione di baracche. La distribuzione dei viveri si fa regolarmente. La popolazione è soddisfatta; passato lo sbigottimento, è fidente nell'opera del governo. Genala lavora continuamente, essendo in ogni luogo, impartendo continuamente ordini e disposizioni. A Ischia nulla è mutato. A Lacco Ameno e Forio sempre condizioni migliori; la salute della truppa e della popolazione è eccellente. Le operazioni di disinfezione si fanno su tutti i punti del paese, con catrame, calce e cloruro di calce.

Napoli, 4. — Un decreto del 3 corr. ha costituito in Napoli il comitato centrale presieduto dal prefetto, per raccogliere ed erogare tutti i sussidi alle vittime d'Ischia, comprese le somme accordate sul bilancio dello Stato. Lo stesso decreto nomina a membri del comitato Giusso, Sandonato, Borgnini, Consiglio direttore del Banco Generale, Guarasci, Fusco deputato, il conte Spinelli, più un deputato provinciale. Il Comitato, sopra proposta del prefetto, discuterà oggi l'opportunità di ordinare lo sgombramento delle strade di Casamicciola, Lacco e Forio, dando lavoro e mezzi di sussistenza agli operai e ai contadini dei comuni danneggiati.

Casamicciola, 4. — Stanotte alle 3 ant. una lieve scossa senza danni.

Parigi, 4. — Una lettera di Rende ringrazia il *Soleil* dell'appello per Ischia; ponesi a sua disposizione. I membri dell'Alleanza franco italiana si riuniranno oggi per organizzare una festa per Ischia.

Napoli, 4. — È giunto il piroscafo *Isolano* con 6 feriti, *Nuova Risposta* coi due feriti in causa della scossa d'ieri a Forio, e molti profughi.

Alle 10 30 sul *Leone* ritornò il prefetto con 5 feriti.

Stamane sono partiti molti operai dell'arsenale e una grande quantità di viveri.

Sono arrivate compagnie del Genio da Bologna; partono subito per Casamicciola.

Napoli, 4. — Il prefetto visita tutti i ricoveri dove sono raccolti i profughi d'Ischia. Si è aperto oggi a Lacco Ameno un ufficio telegrafico.

Budapest, 4. — L'associazione della stampa periodica ungherese decise oggi di organizzare una grande festa a favore dei supersuoi d'Ischia.

Napoli, 4. — Tutte le offerte debbono inviarsi al prefetto presidente del comitato centrale. Il comitato costituitosi sotto la presidenza del prefetto tenne la prima seduta. Si deliberò di affidare al banco di Napoli il servizio della cassa ed invitare tutti i comitati che raccolgono offerte, a versarle al prefetto; si incaricò la commissione di formare un regolamento che investì i presidenti dei pieni poteri per continuare i provvedimenti più urgenti; il Comitato fa appello ai giornali di prestargli il valido concorso ed esprime la sua riconoscenza per lo slancio di sublime carità degli enti morali, privati e dei cittadini. Si delibera di tenere seduta ogni giorno.

Spigliamoli

L'on. Magliani ha ordinato immediatamente che sia sospesa la riscossione di tutte le imposte erariali dell'anno in corso, cioè la quarta, quinta e sesta rata nei comuni danneggiati dal terremoto. Ha inoltre provveduto per gli sgri di imposta sui fabbricati e sulla ricchezza mobile, lasciando piena libertà ai comuni e alla provincia per quanto riguarda le rispettive sovrimposte.

Il **Pungolo** di Napoli dichiara ridicolo questo provvedimento. Si risponde però che se non ci sono più a Casamicciola né fabbricati né terreni colti su cui debba cadere l'imposta fondiaria; se non ci sono più industrie né commerci che si possano colpire colla tassa di ricchezza mobile, ci sono però i poveri essattori, i quali per solo fatto della consegna dei ruoli nel gennaio sono responsabili personalmente delle somme ricevute in carico, e devono, in forza della vigente legge sulla riscossione, versare il non riscosso, come riscosso.

D'altra parte molti proprietari di Casamicciola hanno il loro domicilio a Napoli, ed ivi pure hanno altre proprietà, a carico delle quali gli esattori avrebbero potuto procedere per la riscossione delle imposte iscritte nei ruoli di Casamicciola, Forio, Lacco Ameno ecc.

Tutti i valori ingenti della famiglia greca Cortazzi vennero trovati. Essi furono scavati alla presenza del console greco.

Racconta il reporter del **Piccolo**: A Casamicciola, oltre i *maraudeurs* vivi, sono stati trovati anche i morti.

APPENDICE N. 22

Mistero e realtà

— E allora io spero nel tempo e nella lontananza.... Tu soffri d'una malattia, che può essere guarita da un altro paio d'occhi.

— Non saranno però quelli delle nostre pallidi inglesi.... se pur ciò fosse possibile. Tutte le donne che sono qui, mi sembrano bambole.

— Questo è vero forse, ma ci sono delle eccezioni. Teresa Bosfield, per esempio, è ragazza di spirito; la giovane Maria è graziosa e assennata, lady Wesdan è molto istruita, e per giunta è bellissima.

— La Teresa e la Maria sono due fanciulle. Quanto a lady Wesdan, la mi par donna di molte pretese.

— È una donna perfetta, una donna veramente superiore. Ne converrai tu pure, quando la conoscerai meglio. Fin d'ora però non puoi negare che sia molto bella.

— Il 30 trovatosi verso le 3 il cadavere del vescovo, in presenza di una ventina di preti semplicemente assistenti al lavoro penoso dei loro simili per liberare la salma del loro superiore, furono rinvenuti sopra questa salma venerata e ritenuta di spirito benedetto, tre buoni, uno di lire mille uno di mille e cinquecento, uno di settecento intestati ai filiani della parrocchia nella sottoscrizione del 1881 I parrochiani non hanno visti quei denari.

— Si smentisce la notizia data dalla *Gazzetta di Napoli* dell'arresto di due guardie di pubblica sicurezza, per furto; le stesse fanno onestamente e con zelo il loro dovere.

— A Roma al ministero dei lavori pubblici si rimase in grande agitazione per Genala inquantochè il segretario rimane un giorno senza notizie e gli stessi telegrammi rimasero senza risposta.

— A Casamicciola, Forio e Lacco Ameno continuano alacrememente gli escavi. Genala è sempre sul luogo e dirige le operazioni. Furono scavati molti altri cadaveri; si spera sempre di trovare altri sepolti vivi.

— Ieri si è cominciato il cambio dei soldati. Le truppe che lavorarono finora sono spossate. Hanno bisogno assoluto di un po' di riposo.

— Gli spiriti a Napoli si vanno lentamente calmando. E' quasi sparita l'ansia dei giorni scorsi: la città ripiglia l'aspetto di prima.

— A Casamicciola un carabiniere estrasse vivo dalle macerie un signore straniero; questi volle regalargli il suo portafoglio contenente ventimila lire; il carabiniere lo rifiutò, ma scongiurato dallo straniero, lo accettò e recatosi da un ufficiale gli consegnò la somma, destinandola interamente a beneficio dei danneggiati.

— A Varsavia i giornali volevano aprire una pubblica sottoscrizione a beneficio dei danneggiati d'Ischia, ma il governatore generale Gurko lo ha proibito, permettendo solo d'inviare un telegramma di condoglianza al sindaco di Napoli.

Notizie Italiane

Si smentisce formalmente la notizia che l'Italia abbia preso una iniziativa qualunque nella questione del canale Suez. Dopo lo scambio di note avvenuto in questo riguardo nel corso dell'anno passato, nè l'Italia, nè l'Austria e nemmeno la Germania non sono più tornate su questa questione.

Il sindaco di Napoli conte Giussio mantiene le dimissioni, da lui rassegnate dopo il risultato delle elezioni di domenica, malgrado le

— Ma non ne sono colpito, rispose il duca. Non ha nulla d'italiano, sembra un inglese. Non è il mio tipo.... Mia madre mi ha già detto che tu sei il più fervido adoratore di lady Wesdan. Non sarai certo geloso di me, conchiuse Arturo sorridendo.

— Tanto meglio! sciamò il conte di Montvert, io resterò il suo cavaliere... ma ahimè! un cavaliere poco pericoloso. Dico: ahimè! perchè lady Wesdan è l'unica donna che mi faccia pensare con dispiacere alla mia età. La tua cantante ti ha preso al laccio; l'altra affascina i miei occhi e il mio spirito. Concedo che si possa ascoltare un usignolo per qualche ora di notte, ma questo non basta per rallegrare le ore del giorno. La parola vale più del canto. A te non piace la bellezza di lady Wesdan. Questione di gusti! Io vedo che ha occhi bellissimi, una bocca deliziosa, due spalle che tenterebbero un santo. Tutto questo mi pare più che sufficiente per far dimenticare un uccelletto di passaggio. Alla tua età io ho gettato dalla finestra non poco denaro per le donne da teatro... ma per una lady Wesdan avrei data la vita.

petizioni ed istanze che gli pervengono perchè desista dal fatto proposto e le ritiri.

Dietro le istruzioni avute dal ministero le autorità di Ravenna permettono che tengasi il congresso socialista a condizione che sia ammessa la presenza dei funzionari di P. S. perchè stante la pubblicità fattasi per manifesti ed inviti il congresso assume il carattere di una riunione pubblica.

I socialisti protestano contro tali pretese affermando la riunione essere di indole privata. — Ed hanno ragione.

Fra giorni verranno eseguite alla Spezia, davanti ad apposita commissione esperienze con l'artiglieria di grosso calibro destinata alla difesa del Golfo.

I collegi elettorali di Perugia 2°, Cremona 1°, Potenza 3° sono convocati il 26 agosto ed eventualmente pel 2 settembre per la nomina di un deputato ciascuno, a motivo delle nomine a segretari degli onorevoli Solidati - Tiburzi, Vacchelli e Corraale.

Notizie Estere

L'influenza morale di sir Northcote, quale oratore dei conservatori inglesi, dopo l'insuccesso per l'affare di Suez, si considera decaduta.

Tanto meglio!

Nei circoli politici di Berlino si dà come certo un convegno del principe di Bismark, col conte Kalnoky ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria a Kissingen.

Si collegherebbe al convegno dei due sovrani a Gastein.

A Vienna i giornali fanno notare al governo, che la Russia continua le fortificazioni lungo la frontiera. A Kovno lavorano 10,000 operai. Non possono lavorare che i soli russi di religione ortodossa. «Può — essi dicono — il governo austriaco veder tutto questo con indifferenza?»

Brutti sintomi!

Secondo il *Galveston News* una rottura diplomatica completa sarebbe avvenuta tra la Spagna ed il Messico in causa del rifiuto del governo messicano di pagare il debito che esso ha col governo spagnuolo. Il gabinetto di Madrid

L'ardore del conte fece sorridere il suo interlocutore.

— Che fuoco! esclamò questi. Non sarebbe bell'impresa il mettersi a lottare con te!

— Ridi, ridi; ma credi ch'io non dimentico la mia età, e che il mio affetto per questa giovane signora ha qualche cosa di paterno.

La campana del pranzo pose fine a questo dialogo, che non avea soddisfatto nè l'uno nè l'altro dei due amici.

Entrando nella sala essi trovarono tutti i commensali allegri, compresa la Bice, che parlava colla duchessa. Questa accennò al figlio di avvicinarsi.

— Dicevo a mia nipote che voglio ti chiami cugino e che tu pure la chiami cugina: il *milady* e il *milord* sono troppo cerimoniosi fra parenti.

— Io non domando di meglio, disse la Bice sorridendo.

— E io sarò ben lieto d'imitarvi, *milady*.

— Cominciate male, veramente, cugino; ma l'abitudine...

— Mi sarà dolce il prenderla, credetelo, rispose il duca con una garbatezza che avea dell'indifferenza.

avrebbe già richiamato il suo rappresentante al Messico.

Si divertano pure! ma la Spagna dovrebbe pensare ad altre spedizioni.

Assicurasi che Bonet Hermand ammiraglio francese e Coubet si sieno riuniti ad Hai-phong ed abbiano stabilito un piano di operazioni solcite contro la capitale Huè per approfittare della morte dell'imperatore Tu-Duc. Si ritiene che il costui successore si sottometterà presto.

Che sia vero?

Il signor Bourée già incaricato d'affari in China, che fu richiamato dal suo governo per aver concluso un trattato colla China, riguardo al Tonchino, e che trovasi ora a Parigi, persiste nella convinzione che il riconoscimento di questo trattato, è, secondo lui, il miglior mezzo di evitare complicazioni colla China.

La notizia corsa in una parte della stampa europea di un'imminente ritiro del ministro degli esteri di Russia signor v. Giers è priva d'ogni fondamento.

Corriere Veneto

Asiago. — Telegrafano all'*Adriatico* che giunse l'on. Zanardelli accompagnato dai deputati Barattieri, Clementi, Lucchini, Antonibon e Toldi e da vari amici. Ebbe dalla popolazione e dalla società operaia una vera ovazione.

Fu salutato dalla folla, mente pranzava presso il senatore Rossi, come uomo di carattere. Fu improvvisata una magnifica fiaccolata di grande effetto.

Oggi visitò i dintorni stasera banchetto a cui interverranno il senatore Rossi ed i deputati.

Belluno. — Sperti giudice del Tribunale fu promosso vicepresidente del Tribunale a Milano.

Treviso. — Narra il *Progresso* di Treviso che ierialtro dopo le tre pomeridiane in contrada del mercato dei buoi a S. Tomaso presso la casa di certa Gallinaro, un giovane non sappiamo per qual ragione, inferiva un colpo di scure al collo di una ragazza di 18 anni, che dicesi sua amante.

La ferita sembra grave e la povera ragazza venne tradotta all'ospedale. Il feritore si diede alla fuga.

Venezia. — Iermattina al Palazzo Ducale, presenti la Regina, il Principe ereditario e alcune delle autorità cittadine, fu messa a posto la nuova

La giovane donna l'intese, e sospirò. Quando Arturo le offerse il braccio per accompagnarla a tavola, la Bice sentì quanto fossero tuttavia estranei l'uno all'altro. Ella voleva mostrarsi amabile, ma le mancavano le parole....

Ah, se avesse potuto cantare l'aria dell'*Ofelia*!...

Tacque tutta la sera. Il duca si annoiava manifestamente. All'orecchio di lei giunsero queste parole che il duca rivolgeva al maestro di musica di miss Bosfield, che suonava il violoncello:

— Suonateci qualche cosa.

— Volentieri, milord. Aveva portato un duetto dell'opera *Ofelia*; ma è tanto difficile che nessuna di queste signore potrebbe accompagnarmi.

— L'avrei udito con vero piacere, disse il duca.

La Bice si alzò, e avvicinandosi al maestro:

— Volete che suoni io? disse ingenuamente, dirigendosi verso il pianoforte.

— Che fate dunque, *milady*? esclamò il signor di Montvert vedendola sedere e stendere le mani sulla ta-

colonna all'angolo presso la Porta della Carta. Venne prima firmata dai presenti una pergamena, sepolta sotto la colonna, entro una scatola assieme ad alcune monete.

L'operazione difficile fu eseguita con la massima precisione in pochi minuti.

Onore a Forcellini, Vendrasco e a tutti gli altri che cooperarono tanto alle riuscite del grandioso lavoro.

Cronaca Cittadina

Congresso Democratico Veneto

Scoccava appunto il mezzogiorno quando oggi (5) inauguravasi nella sala dell'ex Teatro di Santa Lucia il Congresso Democratico Veneto.

L'apertura dello stesso veniva fatta con brevi ed acconce parole dall'on. deputato Carlo Tivaroni, nella sua qualità di presidente, il quale sedeva fra i deputati Tecchio e Mattei A. Espose egli le ragioni per le quali erasi pensato a questa radunanza di amici e quelle che le quali erasi prescelta Padova di fronte ad altre Venete città. Fu applaudito assai quando sul finire ricordò felicemente come appunto, or sono undici anni, per la prima i democratici veneti si radunavano in Padova sotto la presidenza di quel vero cavaliere della democrazia che fu Alberto Mario.

Moltissimi i presenti da ogni angolo del Veneto; numerose anche le adesioni di Società politiche ed operaie di cui moltissime si fecero rappresentare.

A domani un dettagliato resoconto della importantissima radunanza, che avrà i più benefici risultati per l'accordo dei democratici della regione.

A tutti gli amici mandiamo intanto i più cordiali saluti nella certezza che da questo nuovo scambio d'idee si cementseranno e aumenteranno le forze della Veneta Democrazia la quale più risoluta si accingerà a nuove lotte pel trionfo dei propri principii.

Per Ischia. — Comitato — Ieri sera (4) nelle sale del municipio, in conseguenza di una seduta preparatoria tenuta nel precedente giorno, costituivasi definitivamente un comitato cittadino per soccorsi ad Ischia. Fu dai presenti firmato eziandio il relativo manifesto, che sarà nostra cura di pubblicare appena sarà stampato.

Ringraziamenti al municipio. — Il stiera. Per carità, non esponetevi a un fiasco. Caro Arturo, lady Wesdan si burla di te. Dacchè ho l'onore di conoscerla, non l'ho mai udita suonare una nota.

— E però credo di essere un po' indurita nelle mani, rispose la Bice.

— Pensate, cara lady Wesdan, che queste signore già si apparecchiavano a ridere, soggiunse il conte.

Ma non appena ella posò le dita sui tasti, Arturo s'avvide ch'ella poteva sapere il fatto suo. Il violoncello cominciava il canto, che fu accompagnato mirabilmente; poi il pianoforte lo riprese con una dolcissima espressione. La Bice eseguì gli stessi polsi che la Voce eseguiva cantando, e che non erano scritti nella partitura... Terminato il duetto, scapparono gli applausi. Arturo si accostò vivacemente a lady Wesdan, dicendole:

— Che sicurezza di suono!... che espressione! Voi avete dunque udita quest'opera, *milady*, ricordate perfino il modo della cantante, per cui è stata scritta questa musica divina.

— Parlate della Voce, non è vero, milord? rispose la Bice, timidamente interrogando. (Continua).

Ministro dell'Interno diresse al Prefetto di Padova il telegramma seguente:

«Atto filantropico di cotesta illustre città verso disgraziati fratelli Casamicciola tanto più commendevole quanto più sono sentite ancora le conseguenze disastrose recente inondazione. — Pregho V. S. rendere a chi spetta vivi ringraziamenti in nome del Governo.»

Il R. Prefetto di Napoli conte Sanseverino appena ricevute L. 2000, spedite dalla Giunta municipale in soccorso ai danneggiati dal terremoto d'Ischia, diresse al nostro Sindaco il telegramma seguente:

«Ringrazio a nome tanti infelici cotesto Municipio per la generosa offerta di L. 2000, per soccorso ai danneggiati terremoto di Ischia atto filantropico e novella prova del patriottismo di cotesta nobilissima città.»

Società Pietro Cossa. — Questa benemerita Società filodrammatica ha ormai pubblicato un preavviso sullo svariato trattamento che intende dare la prossima domenica in favore dei danneggiati d'Ischia. Da questo preavviso si rileva che vi concorre eziandio la distinta artista di canto signora Romilda Pantaleoni; vi si presteranno pure i maestri A. Pisani ed E. Pente.

Deve riuscire una bella serata. **Società Iride Concordia.** — Ricordiamo che questa sera al teatro Concordia ha luogo lo spettacolo promesso dalla Società Iride Concordia. Avendone parlato tanto in questi giorni ci dispensiamo dall'immorare in argomento, poichè siamo sicuri che stassera vi sarà un teatrone. Chi vorrà mancare a dare l'ultimo addio alla simpatica bravissima banda del 40° reggimento fanteria?

Forniture militari. — Il 10 c. m. (Venerdì) presso il locale Commissariato militare avrà luogo l'appalto per la fornitura di quintali 9000 di frumento nazionale occorrenti pel panificio militare di Padova e di quintali 400 per quello di Udine.

La consegna avverrà in quattro rate, di cui la prima entro dieci giorni dall'approvazione del Contratto e l'altre di dieci in dieci giorni.

Valor locativo. — Che il municipio di Padova faccia pagare la tassa sul valore locativo, pazienza, ma che la faccia pagare due volte la ci sembra una cosa confinante colla immoralità.

Un individuo cangia di casa e ne dà regolare partecipazione al competente ufficio municipale. Sicuro di aver compiuto il proprio dovere egli passa nella nuova abitazione; quando ecco presentarsi l'esattore con due avvisi l'uno pel pagamento della tassa valor locativo della casa nuova e l'altro per identico pagamento per la casa vecchia.

L'individuo, senza fraporre indugi, corre al municipio a rappresentare la cosa; ivi si constata la verità dei fatti esposti e gli si consiglia un ricorso alla Giunta in carta da bollo.

Produce in fretta e furia il ricorso, in carta bollata s'intende, in cui sostanzialmente dice: «Io ho denunciato regolarmente il cambiamento di casa all'Ufficio Anagrafe; credeva che l'altro Ufficio del valor locativo ricevesse le notizie che lo interessano dal suo collega dell'anagrafe, ma così non è, mentre i contribuenti sono obbligati di avanzare denunce in tutte le camere del palazzo comunale; scusate alla mia ignoranza ed ammettete la mia buona fede. Se non in via di diritto, in via di equità accordatemi lo sgravio del duplicato di tassa.» Il Municipio risponde: Pagate due volte perchè il vostro ricorso è tardivo.

Questa è forse giustizia?

Lavori ai nostri fiumi. — Sabato (11) presso questa prefettura avrà luogo l'appalto per la delibera dei lavori d'ingrosso di tre tratte dell'argine sinistro del fiume Adige con

parziale rialzo ed ingrosso di Conca fra gli stanti 65 e 76 in comune di Boara Pisani.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 17 giugno p. p. in lire 10700.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro trenta giorni continuativi dal di della consegna.

Un padovano ad Ischia? — La togliamo tal quale dal giornale *La Stampa* senza assumerne la responsabilità:

«Un ferito dice al Re di essere rimasto sotto le macerie per circa quindici ore.

«Il Re gli domandò il nome.

«Il ferito risponde: «mi chiamo Generoso di Padova, impiegato a Foggia; tengo solo un nipote carabiniere, il quale ha avuto otto giorni di licenza per assistermi: vi chiedo la grazia di prolungargli la licenza per quattro mesi.» Il Re ha fatto notare il nome del carabiniere, che si chiama D'Eclesio, al suo aiutante di campo, e gli ha accordata la licenza di quattro mesi.»

Fiore letterari. — Riceviamo e pubblichiamo perchè ne vale proprio la pena:

Egregio Sig. Direttore,

Le invio due belli esemplari di letteratura e buon senso: son frutto delle elucubrazioni dell'egregio Consiglio Ospitaliero di Padova: son così splendidi ch'io credo possano fornire in argomento alla rubrica «una al di.»

Il primo è stampato nel manifesto del nuovo riparto idroterapico a pag. «2» e, dice così:

«Caduta dell'acqua m. 18; temperatura più bassa della naturale.»

Il secondo consta d'una splendida epigrafe collocata or'è poco tempo nella cucina del nostro Spedale: eccola esattamente trascritta:

—
Rifatta
1862
Francesco Baggio
Benefattore
—
quindi
Ridotta al sistema attuale
1882.

Caro sig. Direttore, Mi riduca, la prego, al sistema attuale l'illustre autore dell'epigrafe e me lo metta con una buona freddura in una temperatura più bassa della naturale.

La ringrazio e mi creda
Suo dev. servitore
UN DOCENTE.

Incendio. — Ieri, non si sa per quale motivo, sulle ore 2 sviluppavasi un incendio in un fenile in Via Stora del carrozziere Loro.

Il pronto accorrere dei passanti e dei civici pompieri fece sì che venisse spento subito. Il danno ascende a lire 300.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 7 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — *Amilla* — Bressan.
2. Sinfonia — *Omaggio a Bellini* — Donizzetti.
3. Fantasia nell'*Attila* per bombardino — Vicini.
4. Mazurka — *Euterpe* — Tarditi.
5. Pot pourri — *Mefistofele* — Boito.
6. Galop — *La corsa Frellich*.

Una al di. Lei. — Dunque, siete vedovo? E quant'anni avete?

Lei (con civetteria). — Non si ha che l'età che si dimostra.

Lei. — Non vi credevo... così vecchio!

Bollettino dello Stato Civile
del 2. Agosto

Nascite — Maschi 1. — Femmine 4.
Morti. — Bellini Rosa Laura fu Antonio, d'anni 83, mesi 7, possidente, vedova.

Un bambino esposto dell'età di giorni 16

Entrambi di Padova.
Borella Perignato Maria Maddalena fu Carlo, di anni 43, villica, coniugata di Anguillara. — Oliva Francesco di Domenico, di anni 22 mesi 4, soldato di fanteria, celibe, di Aieta (Cosenza).

del 3.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1.
Morti. — Damian Bertolini Angela fu Giovanni, d'anni 56, casalinga, coniugata. — Bovo Beatrice di Carlo, di mesi 9. — Buso Giovanni di Luigi, di mesi 3.

Tutti di Padova.
Lucietto Luigi fu Giovanni, di anni 48, mediatore, coniugato, di Galliera Veneta.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 90 60
Doppie di Genova — 78 25
Marche germaniche — 1.23 1/2
Bancote Austriache — 2.10 3/4

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 22.25 Da Pistore nuovo 21.25 Mercantile vecchio 21.25. Mercantile nuovo 20.50.
Granoturco: — Pignoletto 20.00 — Giallone 19.00 — Nustrano 17.50 — Forestiero 71.70 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 15.50.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 4 agosto 1883
VENEZIA 45—48—14—57—64
BARI —————
FIRENZE 43—66—85—87—61
MILANO 2—67—69—11—86
NAPOLI —————
PALERMO 17—59—52—40—42
ROMA 51—27—72—60—38
TORINO 1—78—70—80—55

Un po' di tutto

Un nuovo Lancia-Siluri. — Leggiamo nei giornali degli Stati Uniti;

Un battello lancia siluri chiamato *Te Destroyer*, e ora pronto per provare il suo cannone subacqueo, che se corrisponde ai calcoli del suo inventore Ericson, è uno dei più formidabili arnesi da guerra navale, poichè capace di lanciare, sott'acqua, a 300 metri, una torpedine carica di 340 libbre di dinamite.

Battello e cannone contengono molte novità, e siccome il loro inventore e costruttore è già favorevolmente conosciuto nel mondo navale per molteplici invenzioni, fra cui quella delle famose corazzate e torri, tutto fa credere che questo nuovo congegno di guerra abbia la potenza che gli viene attribuita.

La bocca del cannone trovasi a prora, sotto la linea di galleggiamento. Il battello è assai veloce, e manovra con una rapidità ed esattezza meravigliosa.

L'origine degli orecchini. — Secondo una leggenda antica, Abramo amava la sua servente Agar, la quale invece era odiata dalla bella ma infedele Sarah. Questa una volta, fra le tante, voleva sfigurare Agar colpendola nel viso, ma Abramo ottenne appena forate le orecchie, ed introdusse nel foro, tanto per calmare il dolore, un anello d'oro. Sarah fece poi altrettanto e le altre donne le imitarono.

Ecco l'origine degli orecchini.
Sinistri marittimi. — Giusta la consueta lista del *Veritas*, i sinistri avvenuti nello scorso giugno ascenderebbero a 72 velieri e 13 vapori. Tra questi ultimi è compreso un piroscalo supposto perduto per mancanza di notizie.

Le nazionalità dei velieri sono così ripartite: 4 germanici, 15 americani, 29 inglesi, 1 danese, 3 francesi, 1 greco, 3 olandesi, 3 italiani, 7 norvegesi, 2 portoghesi, 1 russo e 3 svedesi.

Quelle dei vapori sono così suddivise: 1 americano, 10 inglesi, 1 greco ed 1 norvegese.

Abbondanza californiana. — Il raccolto degli aranci in California è riuscito quest'anno più abbondante di qualsiasi altra epoca; avendo le ferrovie transcontinentali diminuito il prezzo del trasporto, ne avviene per conseguenza che si faranno spedizioni per gli Stati dell'Est maggiori dell'ordinario.

Da Los Angeles si spedirono ultimamente per il Nord 16 vagoni di casse di aranci.

Fra poche settimane si potrà avere un preciso ragguaglio del raccolto dei cereali; si può però fin d'ora asserire che le messi saranno oltremodo copiose, nonostante i danni prodotti dal vento infuocato dei primi giorni di giugno.

Il burro giunto a S. Francisco nella ultima settimana di giugno da varie parti della California fu di 464 casse fresche e di 18 barili salato. L'è norme quantità di formaggio mandato sul detto mercato nei mesi di maggio a giugno da diversi punti del detto Stato, contribuì non poco a farne diminuire il prezzo, il quale è di 10 a 13 soldi la libbra.

La stessa abbondanza si avrà in generale d'ogni specie di frutta, specialmente dell'uva.

Si aggiunga a tutto ciò il solito oro che si trova per via come i ciottoli...

Gran paese quella California!

Disastro ferroviario. — Un telegramma da Chicago annunzia un disastro ferroviario. Un treno precipitò da un ponte ruinato nel fiume Gunnison, ad oriente delle montagne Wahsatch, sulla linea del Douver e del R. Grande.

Di centosettanta passeggeri, dicasi che oltre che oltre centoquaranta rimasero morti.

Ultime Notizie

(Agenzia Stefani)

Napoli, 5. — Fu estratto vivo dalle macerie un fanciullo dodicenne. Continua l'invio di numerosi soccorsi. A Casamicciola l'atmosfera è meno pestifera; lavorasi alacremente per l'estrazione e seppellimento dei cadaveri. finora ne furono sotterrati circa 700.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Alessandria, 4. — Morti di cholera al Cairo 170.

Berna, 4. — Fu proibita l'entrata di tutti gli oggetti di vestiario provenienti dall'Italia, e i cartoni provenienti dall'Egitto.

Berlino, 3. — La voce corsa della convocazione del Reichstag per rettificare il trattato di commercio spagnolo è priva di fondamento.

Vienna, 4. — Robillant è partito in congedo recandosi a Recoaro.

Cettigne, 4. — Il principe partirà il 15 corr. per Costantinopoli.

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Lahore. La Russia farebbe esplorare l'Afganistan, onde invaderlo entro due anni.

Parigi, 4. — Foucher de Careil, senatore, fu nominato ambasciatore a Vienna.

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Dublino: Si smentisce l'uccisione di Motley.

Alessandria, 4. — Le truppe inglesi lasciarono Ismailia e accamparono nel deserto.

Saigon, 4. — Notizie dal Tonchino confermano che vi fu una felice sortita a Hanoi il 19 luglio. Il nemico, composto unicamente di annamiti, ebbe 700 fra morti e feriti. I francesi si sono impadroniti di molte armi e sette cannoni, ma le posizioni prese furono subito riacquistate dopo la partenza dei francesi. Assicurate che il generale annamita fu ucciso dai francesi, che ebbero 12 fra uccisi e feriti. Il caldo è soddisfacente. La divisione dei mari della China lasciò Valona (?) diretta ad Hourkna.

Londra, 4. — Comuni. — Approvati in seconda lettura la creazione del ministero degli affari esteri in Scozia, ed approvati in terza lettura il progetto per regolare il rapporto degli affittavoli e proprietari in Scozia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servizi, granaio e fienite. 3048
Sebastiano Casale.

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. P. POLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicinali, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestruai alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè rivolge in poco tempo la malattia del vuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli Crocivia del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3021

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI

Ultima

NOVITÀ

PREZZI

da non temere concorrenza

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 - Padova

Vende Obbligazioni Originali e

PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia -

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno

il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle

che vengono offerte da altri al

prezzo di L. 155 e di L. 155;

come vedesi sopra, si vendono al

suddetto Banco per L. 125,

con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per

gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle

morbida e fresca; allontanare la

carie dei denti, faccia uso di quest'

acqua che fu analizzata e viene rac-

mandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata

superiore a qualunque altra acqua

congenere, tanto nazionale che di

provenienza estera. Attenersi strettamente

alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio

Bulgarelli — Padova, Via dell'U-

niversità, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 2.

Scouto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello

— in Venezia all'Emporio di Specia-

lità.

FONTANINO DI PEJO

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, dichiara, che l'acqua ferruginosa del **Rinomato Fontanino di Pejo** è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata **Antica Fonte** coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del **Fontanino**, la quale a detta dei Sgnori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiuti quelle bottiglie che non portano la capsula con impresso Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale
Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO
DEL COMUNE DI PEJO

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE



Moreschini Giuseppe	Capo Comune (Sindaco)
Casanova Luigi	I. Consigliere
Benvenuti Giommara	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresentante
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Comino Salvadore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 3 Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2968

PEJO FONTE PEJO

CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo**. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore **GAETANO MAZZOLENI** Via Carmine. 3019

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

L' ITALIA

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 3050

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992